

No ai "mascoli" sparati dal torrente: è polemica

Per ragioni di sicurezza, il questore ha imposto di trasferire sulla spiaggia i tipici "fuochi" liguri per il clou della festa patronale

GLI ANZIANI DEL PAESE ricordano che già a metà dell'Ottocento si festeggiava la Madonna dell'Assunta con sparate di mascoli (i celebri mortai della tradizione ligure) sul greto del torrente. Come a Rapallo per la festa di inizio luglio, come a Recco l'8 settembre, anche i soresi da sempre rendono omaggio alla patrona con i botti al momento del passaggio della processione. Una tradizione antica che il divieto di sparata dal greto del torrente, imposto dalla questura per ragioni di sicurezza, interrompe bruscamente. Tra mille polemiche.

«Purtroppo quest'anno è stata imposta una distanza di sicurezza di trenta metri tra il punto delle sparate e la zona del pubblico - spiega Luigi Ca-

stagnola, sindaco di Sori - è evidente che dagli argini del corso d'acqua e la strada soprastante ci sono al massimo cinque metri. Dunque mi sono trovato costretto a firmare l'ordinanza che impone di sistemare i mascoli sulla spiaggia e non più lungo il greto. Purtroppo il provvedimento deciso dall'autorità pubblica non lascia margini di dubbio. E, del resto, ce lo aspettavamo, visto che già a Rapallo è accaduta la stessa cosa».

Dunque il prossimo 15 agosto, giornata clou di una festa patronale che dura quattro giorni, i cannoncini della tradizione saranno traslocati. L'effetto sonoro e spettacolare non ne risentirà più di tanto, visto che anche dall'arenile i "mascoli" daranno il loro fragoroso saluto alla statua della Madonna. Il problema è di natura religiosa e folcloristica. Come ribadito dal Comitato 15 agosto e dal quartiere Forlandoli (cui appartiene lo stesso sindaco), le sparate dal torrente sono una tradizione antica e in quanto tale difficile da

cancellare senza colpo ferire. Senza dimenticare che, anche se non ufficialmente, in molti a Sori considerano il cambiamento di programma una circostanza di cattivo auspicio. Insomma, eliminati i "mascoli" al suo passaggio, bisognerà trovare un'alternativa per ingraziarsi la Madonna. Del resto la festa patronale non è venerata fin dal 1509. La leggenda vuole che un capitano di mare sorese, Girolamo Stagno, in occasione di un suo viaggio in oriente acquistò un pregevole dipinto su tavola raffigurante una Madonna Nera col bambin Gesù che donò al paese al suo ritorno. In occasione di una preghiera la Madonna compì un miracolo, dando la parola alla figlia del capitano, muta fin dalla nascita. Da qui la costruzione del Santuario di Sori, l'inizio ogni anno di festeggiamenti cittadini e i mascoli come omaggio popolare all'Assunta. Tutti fatti che, ovviamente, non vengono contemplati dalla circolare della questura.

EDOARDO MEOLI



Sparata di mascoli